

Per tre giorni da domani

Negli hotel colloqui e selezioni per 250 posti

Sos personale in 43 aziende che per le assunzioni si affidano a **Fare Turismo**

di **Martina Di Berardino**

Tornano le vacanze romane, e non solo. Nella Capitale è boom di prenotazioni per i giorni di Pasqua e per i prossimi ponti: gli hotel vanno verso il sold out nonostante i prezzi maggiorati e in certi casi raddoppiati a causa dell'impennata della domanda a cui molte strutture faticano a rispondere per la mancanza di dipendenti. Così si apre la caccia a facchini, lavapiatti, camerieri, operai, maggiordomi, le categorie che hanno maggiormente sofferto l'esodo di forza lavoro a causa della stagionalità e di altri fattori come i sussidi statali.

Proprio per superare questa carenza ormai strutturale di collaboratori, riparte dopo tre anni di stop la selezione di **Fare Turismo** che ha promosso una ricerca di operatori attraverso 43 aziende tra alberghi, ristoranti e bar, pronte ad offrire stage e ad assumere 250 dipendenti per rilanciare il settore. Tra queste aziende ci sono: Ag Group Roma (19 posizioni), Anantara (7), B.Zar Hotel&Co (14), Le Meridien (6), Eden (3).

I colloqui per valutare 1900 candidati saranno effettuati proprio nella Capitale, da domani al 23 marzo, presso l'Università Europea di Roma e si possono ancora prenotare sul sito **fareturismo.it**. Ad accogliere le prossime Audrey Hepburn sono e saranno soprattutto donne. Perché il lavoro nel turismo, in Italia come a Roma, è in prevalenza femminile. In generale gli operatori di sesso maschile rappresentano il 47,3% dei dipendenti, ma il comparto che attrae maggiormente il lavoro femminile è quello dell'intermediazione, con una quota sul tota-

le del 71,3%. Negli alberghi e nei pubblici esercizi (bar, ristoranti, stabilimenti balneari ecc.) il ruolo delle donne è fondamentale considerando che rappresentano oltre il 50% della forza impiegata. Nel Lazio (34.000, +9,6% rispetto al 2019). In questa direzione la via è rosa perché le leggi del mercato non fanno sconti: nel turismo tra i sessi vince la parità e non l'uguaglianza.

In crescita anche i lavoratori tra i 18 e i 24 anni, (+10,7% rispetto al 2019 a livello nazionale), mentre il rapporto tra lavoratori italiani e stranieri vede i primi rappresentare quasi l'80% della domanda.

«L'attuale congiuntura, a causa di pandemia, reddito di cittadinanza e guerra in Ucraina, ci consegna un quadro di circa decine di migliaia di lavoratori in meno – racconta Ugo Picarelli, fondatore di **Fare Turismo**, – per cui oggi più che mai occorre riformare il sistema scolastico e postdiploma nell'ambito del turismo per dare una risposta immediata al settore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046770